



NUOVO POLO SAMBENEDETTESE

Candidato Sindaco: **MARCO CALVARESÌ**

PARTE PRIMA: DOCUMENTO POLITICO

I sottoscrittori del presente documento, in quanto rappresentanti di partiti, movimenti politici e culturali, anche di natura civica hanno promosso un'aggregazione politica denominata "NUOVO POLO SAMBENEDETTESE" per costruire un progetto politico.

Scopo dell'iniziativa politica è incoraggiare e sostenere tutti i cittadini residenti a San Benedetto, che non si riconoscono nelle attuali candidature proposte dal PD e dal PDL, affinché diano corso ad un cambiamento di metodo e di sostanza nella scelta del futuro Sindaco e della gestione amministrativa.

A tal fine sono stati stabiliti i seguenti obiettivi ed impegni programmatici:

1. La scelta del candidato sindaco, diversamente dagli altri, è stata fatta **"dal basso"**, unitariamente, con forma democratica, alla fine di un confronto sulle scelte di metodo e di contenuto che dovranno caratterizzare i prossimi cinque anni di governo comunale. Si è ritenuto, infatti, stabilire prima **COSA** fare, poi **COME** farlo e, da ultimo, con **CHI** farlo, per poter essere **COERENTI** con gli impegni presi e **CAPACI** di realizzarli. La scelta del candidato Sindaco e dei candidati delle liste di sostegno possiedono i requisiti previsti dal codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione Antimafia il 18.2.2010 ed in particolare non sono state accettate le candidature di persone condannate anche solo in primo grado per reati di natura dolosa;

2. Il **"NUOVO POLO"** (respingiamo la comune definizione di "terzo polo" con cui è stata identificata la nostra iniziativa politica) non nasce "contro" il PD od il PDL, ma PER costruire una nuova forza di governo municipale OLTRE quelle proposte dal PD e PDL. Si ritiene, infatti, sterile la mera ribellione al sistema di potere degli apparati burocratici di partito del PD e PDL, così come si ritiene necessario superare in modo propositivo la

delusione degli elettori di questi due partiti e la contestazione del **NON VOTO**. E' dovere dei cittadini, soprattutto di quanti hanno a cuore il "bene comune" della propria città, qualora non si condividano le scelte fatte dal PD e dal PDL, organizzarsi e **PROPORRE** un'**ALTERNATIVA** ed un **CAMBIAMENTO** e per tali ragioni ci si è messi al lavoro;

3. La riabilitazione della politica come responsabilità individuale e collettiva dei cittadini verso un comune destino. Si tratta di ricomporre un rapporto tra amministratori, politici ed elettorato, soprattutto giovanile, che negli ultimi decenni è stato sacrificato ad una politica gridata e rissosa, la quale si è esibita solo attraverso la stampa, trascurando un rapporto diretto con il cittadino, salvo riprenderlo ipocritamente durante gli appuntamenti elettorali in un clima di contrapposizione falsa e fine a se stessa. In tale ottica, questa aggregazione, che ha costituito un **NUOVO POLO**, si rivolge con forza e convinzione alle migliori "coscienze libere" che hanno a cuore gli interessi di San Benedetto e delle future generazioni prima che quelli del PD e PDL e dei propri partiti satelliti, perché sostengano in prima persona, con ogni mezzo ed in ogni luogo, le finalità di questa iniziativa politica;

4. La motivazione politica che ha unito la prima formula organizzativa "promozionale" e che ha caratterizzato l'impegno programmatico, è finalizzata ad un'azione amministrativa sinteticamente indicata in cinque punti:

- **PER** un **REALE** e trasparente controllo della spesa pubblica comunale, dal momento che sarà finanziata interamente dalle entrate fiscali dei cittadini contribuenti sambenedettesi in attuazione del federalismo fiscale, che entrerà in vigore nel 2013;
- **PER** una **RIGOROSA** selezione della spesa comunale, affinché siano eliminati gli sprechi, riqualificata quella improduttiva secondo criteri di competitività e ridotta quella corrente destinata all'apparato burocratico, privilegiando, invece, quella per gli investimenti, da destinare allo sviluppo economico ed alla modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi locali;
- **PER** un **EQUILIBRATO** ed armonico sviluppo urbanistico, fondato su un nuovo Piano Regolatore Generale, dove il peso dei carichi edilizi e dei servizi, in una logica di "area vasta", sia preventivamente programmato rispetto alla comune pratica del ricorso agli strumenti attuativi, dove prevalgono solo gli interessi delle lobbies. L'interesse della riqualificazione urbanistica deve essere prioritariamente quello di un turismo di qualità, che abbia una attrattiva competitiva rispetto ad altre realtà turistiche del medio adriatico e della sponda dei balcani. In tale contesto dovrà essere dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle attività marine;
- **PER** un **RUOLO** baricentrico e di traino del polo costiero rispetto ai comuni dell'entroterra della Vallata del Tronto e del Tesino, affinché si realizzi, in particolar modo, quella "**Città del Tronto**" tra Ascoli e San Benedetto, che integri e semplifichi la erogazione dei servizi e la realizzazione delle infrastrutture sportive, sanitarie, culturali, viarie e della mobilità, al fine di eliminare le diseconomie di scala, per costare meno e per avere maggiore efficienza;
- **PER** un **DIALOGO** con il Governo nazionale, regionale e provinciale, senza il pregiudizio dello schieramento politico di appartenenza, che costituisce il limite dell'azione politica del PD e del PDL, con conseguente danno alla comunità sambenedettese, di sovente discriminata per questioni di lotta politica.

PARTE SECONDA: “LINEE GUIDA” PROGRAMMATICHE

PROGETTO “San Benedetto: città a misura d’uomo”

Percorso di sviluppo per una politica sostenibile e partecipata del territorio

Principali obiettivi generali: sviluppo economico ed urbano

1. Promuovere uno sviluppo urbanistico locale di qualità e sostenibile;
2. Rafforzare il ruolo del turismo come risorsa principale ed identitaria dell'economia della riviera;
3. Programma integrato per la riqualificazione dei quartieri;
4. Migliorare le condizioni della mobilità urbana, secondo una logica di "mobilità sostenibile" e promuovere il trasporto pubblico.

Ulteriori obiettivi generali istituzionali: trasparenza e partecipazione

- Promuovere lo sviluppo tecnologico dell'amministrazione locale in un'ottica di trasparenza ed efficienza e di servizio verso il cittadino
- Favorire una cultura di pari opportunità nell'azione Amministrativa

Ulteriori obiettivi generali di settore: cultura, istruzione e giovani

- Migliorare la qualità e la varietà dell'offerta culturale, rafforzando legami sempre maggiori con il territorio e la sua storia
- Finalizzare la qualità dei servizi scolastici e formativi in una prospettiva di crescita, civile e produttiva
- Sviluppare il microsistema universitario piceno, con sede a San Benedetto del Tronto, verso la ricerca per sostenere sia le attività del mare sia il sistema economico del medio Adriatico
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della città e riservare una qualificata attenzione ai bisogni che esprimono, per fare di S. Benedetto la “città dei giovani”
- Promuovere la pratica sportiva come risorsa educativa prima che agonistica.

PROGETTO "San Benedetto: città aperta e solidale"

Percorso di sviluppo per le politiche sociali e del welfare locale

Obiettivi:

1. Potenziare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari e tra i soggetti protagonisti del sistema di welfare locale, soprattutto coinvolgendo il volontariato, in un quadro di riferimento gestionale che privilegi il "terzo settore";
2. Sostenere la famiglia, soprattutto quelle numerose e monoparentali, sia con adeguate politiche di sensibilizzazione culturale e sia attraverso la modulazione di meccanismi finanziari dei redditi ISEE nelle tariffe dei servizi a domanda individuale fondati sul modello del "Quoziente Parma";
3. Assistere gli anziani privilegiando l'assistenza domiciliare e l'istituzione familiare;
4. Sostenere i disabili, soprattutto attraverso interventi che mirino all'inserimento nel mondo del lavoro, come condizione di emancipazione e pari opportunità.

PROGETTO "San Benedetto: città sicura"

Percorso di sviluppo delle politiche per la sicurezza e legalità

Obiettivi:

1. Garantire la sicurezza individuale e sociale ai cittadini, soprattutto alle fasce sociali più a rischio (giovani, donne, anziani);
2. Garantire il senso di sicurezza per le donne, sia nel mondo del lavoro e nella loro sfera sociale e sia come soggetti privati nel loro ruolo familiare;
3. Lotta senza tregua all'alcolismo e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

PROGETTO “San Benedetto: città dell’ambiente e della salute”

Percorso di sviluppo delle politiche per l’ambiente e l’energia

Obiettivi:

1. Controllo ed abbattimento delle polveri sottili incentivando nelle zone critiche l'installazione di centraline permanenti di rilevazione;
2. Abbattimento delle barriere architettoniche ed impulso all'industria alberghiera, alle attività commerciali e di servizio per l'adeguamento alla normativa di settore;
3. Adeguamento del regolamento edilizio alla obbligatorietà del risparmio energetico per gli edifici di nuova realizzazione o per le ristrutturazioni e incentivi di natura volumetrica per gli edifici esistenti;
4. Progressiva eliminazione dell'inquinamento elettromagnetico anche dall'elettrodotto attraverso la redazione di un piano regolatore delle antenne ed interrimento dei cavi elettrici di alta tensione;
5. Miglioramento della rete dei servizi alla persona attraverso l'integrazione dei servizi sociali del Comune con quelli distrettuali della Sanità, favorendo il servizio telematico.

PROGETTO “ San Benedetto: città della tipicità e delle eccellenze ”

Percorso per le politiche a sostegno delle attività produttive commerciali, artigianali ed ittiche

Obiettivi:

1. Attività produttive e di servizi: sviluppare e sostenere quelle a più alto valore aggiunto;
2. Impresa commerciale: favorire la crescita e l'insediamento di quelle a basso impatto ambientale ed a largo spettro territoriale;
3. Impresa artigiana: sostenere soprattutto la micro impresa e quella a conduzione familiare, attraverso la leva fiscale comunale, secondo le opportunità concesse con il “federalismo municipale”;
4. Pesca e filiera ittica: potenziare i servizi portuali a terra di supporto alla flotta peschereccia e salvaguardare le attività produttive e commerciali connesse alla filiera ittica.

S.Benedetto del Tronto, 15 Aprile 2011

F.to dai rappresentanti delle forze politiche e movimenti civici di San Benedetto del Tronto:

- UDC
- FLI
- Lista Martinelli
- Uniti in Comune per Cambiare
- Giovani per Calvaresi Sindaco

Per accettazione il candidato SINDACO